

CIRCOLARE N. 9/2021

22 GENNAIO 2021

GLI ALTRI CREDITI D'IMPOSTA DISPONIBILI NEL 2021

Sommario:

- 1- *Proroga credito d'imposta Ricerca e Sviluppo;*
- 2- *Credito d'imposta commissioni pos;*
- 3- *Proroga credito d'imposta formazione 4.0*

Dopo aver trattato in precedenza i crediti d'imposta relativi agli investimenti pubblicitari ed a quelli in beni strumentali, la presente Circolare si concentra su altri 3 importanti crediti disponibili nell'anno 2021:

- 1- **Ricerca e Sviluppo;**
- 2- **Commissioni pos;**
- 3- **Formazione 4.0.**

1- Proroga credito d'imposta Ricerca e Sviluppo

La Legge di Bilancio per il 2021 **ha prorogato fino al 31 dicembre 2022 il credito d'imposta per gli investimenti in ricerca e sviluppo, transizione ecologica e in innovazione tecnologica 4.0.** Il bonus spetta:

- nella misura del 20%, fino ad un massimo di 4 milioni di euro, per gli investimenti in ricerca e sviluppo;
- del 10%, fino ad un massimo di 2 milioni di euro, per gli investimenti in innovazione tecnologica e in design e ideazione estetica;
- del 15%, fino ad un massimo di 2 milioni di euro, per gli investimenti in innovazione tecnologica finalizzati alla realizzazione di prodotti o processi di produzione nuovi o sostanzialmente migliorati per il raggiungimento di un obiettivo di transizione ecologica o di innovazione digitale 4.0.

Inoltre, la Legge di Bilancio 2021 ha introdotto l'obbligo di asseverazione della relazione tecnica che le imprese beneficiarie del credito sono tenute a redigere e conservare.

Il credito in parola è utilizzabile esclusivamente in compensazione in tre quote annuali di pari importo, a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello di maturazione.

2- Credito d'imposta commissioni pos

Rimane in vigore anche per l'anno 2021 **il credito d'imposta sulle commissioni addebitate per le transazioni effettuate mediante metodi di pagamento elettronici tracciabili.**

In sostanza, gli esercenti arti e professioni, con ricavi nel periodo d'imposta precedente a quello di riferimento inferiori ad euro 400.000, potranno beneficiare di un credito d'imposta pari al 30%, per le commissioni a loro addebitate a seguito di cessioni di beni e servizi, nei confronti di consumatori finali, effettuate a partire dal 1° luglio 2020.

Al fine di consentire l'utilizzo di tale agevolazione, gli operatori finanziari, che mettono a disposizione degli esercenti i sistemi di pagamento elettronico, devono comunicare all'Agenzia delle Entrate le informazioni necessarie a controllare la spettanza del credito d'imposta. Inoltre, entro il ventesimo giorno successivo al periodo di riferimento, devono rendere disponibile all'esercente, tramite pec, sull'home banking o nell'area riservata online del prestatore del servizio, i dati per la determinazione del credito spettante.

Tale agevolazione potrà essere utilizzata, in compensazione esclusivamente in F24, a decorrere dal mese successivo a quello di sostenimento della spesa.

Infine, il credito d'imposta in esame dovrà essere indicato nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta di maturazione del credito e nelle dichiarazioni degli anni successivi, fino a quello in cui si conclude l'utilizzo.

3- Proroga credito d'imposta formazione 4.0

Viene prorogato fino al 2022 anche il credito d'imposta per le spese di formazione del personale su materie aventi ad oggetto le tecnologie rilevanti per la trasformazione tecnologica e digitale delle imprese.

Sono state confermate le seguenti aliquote, con l'incremento al 60% nel caso di formazione di lavoratori svantaggiati o molto svantaggiati:

- 50% entro il limite di euro 300.000 per le piccole imprese;



Dott. Eros CECCHERINI

Dottore Commercialista – Revisore Legale dei Conti

Dott. Simone SECCI

Dottore Commercialista – Revisore Legale dei Conti

Dott.ssa Gaia CECCHERINI

Dottore Commercialista – Revisore Legale dei Conti

Dott.ssa Antonella SCHIPANI

Dottore Commercialista – Revisore Legale dei Conti

Dott. Samuele GUERRINI

Dottore Commercialista – Revisore Legale dei Conti

- 40% entro il limite di euro 250.000 per le medie imprese;
- 30% entro il limite di euro 250.000 per le grandi imprese.

Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione, dal periodo d'imposta successivo a quello di sostenimento delle spese ammissibili.

Lo Studio resta a disposizione per eventuali chiarimenti

I Professionisti dello Studio